

## *Introduzione*

Il diritto tributario internazionale studia il fenomeno impositivo, le relazioni giuridiche ad esso sottese e i procedimenti che attuano la sovranità tributaria nel contesto internazionale, con particolare attenzione per i limiti che gli Stati riconoscono, unilateralmente o per effetto di accordi, all'esercizio della propria potestà impositiva in tale contesto.

A tale fine, ciascun ordinamento giuridico nazionale attribuisce una dimensione positiva a quei principi e regole che stabiliscono un collegamento di soggetti e materia imponibile con il territorio sottoposto alla sovranità tributaria di un determinato Stato, nonché norme con funzione strumentale alla realizzazione di tale obiettivo.

La metodologia per lo studio del diritto tributario internazionale deve quindi partire dai principi fondamentali del diritto tributario internazionale, analizzarne la dimensione astratta e positiva e sfociare nell'esame delle norme tributarie internazionali di fonte interna e convenzionale, tenendo altresì presente il ruolo di coordinamento svolto dalle organizzazioni internazionali e dalle norme tecniche da esse predisposte.

Il lungo processo evolutivo di questa materia nell'ordinamento giuridico italiano sta gradualmente trovando riconoscimenti anche a livello normativo. In questo senso, un importante traguardo è quello della l. 9.8.2023, n. 111 con cui il Parlamento italiano ha delegato la riforma fiscale al Governo. In tale legge si menziona nell'art. 1 il rispetto del diritto internazionale e si dedica l'art. 3 alla riforma degli aspetti internazionali del diritto tributario, lasciando emergere con chiarezza l'attenzione per la migliore prassi internazionale, gli strumenti di coordinamento internazionale, il mantenimento della competitività internazionale, nonché la condivisione di un approccio comune – condiviso a livello internazionale in sede OCSE – all'imposizione del reddito delle imprese multinazionali. Ulteriori elementi sono visibili nell'attuazione di tali criteri da parte del d.lgs. 27.12.2023, n. 209, come si vedrà in modo dettagliato all'interno di questo manuale.

Il diritto tributario internazionale è materia distinta quanto a metodologia e oggetto dal diritto tributario dell'Unione Europea. Quest'ultima disciplina costituisce la più importante espressione di diritto sovranazionale a livello globale, con proprie caratteristiche, oggetto, obiettivi e metodologia che si differenziano da

quelli propri del diritto tributario internazionale ai cui fini rileva solo dalla prospettiva delle fonti.

La scelta di anteporre in questo manuale la trattazione della normativa di fonte interna a quella di fonte convenzionale consente di ricollegare la prima ai principi dell'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale, inquadrare in tale ottica le scelte di politica fiscale ed extrafiscale, nonché facilitare la comprensione delle ragioni che portano il legislatore nazionale ad accettare limiti all'esercizio della propria sovranità tributaria, principalmente per via di convenzioni internazionali.

Lo studio delle convenzioni internazionali in materia fiscale non sarà limitato ai modelli di convenzione internazionale, né al solo ambito delle convenzioni contro la doppia imposizione. Esso si soffermerà infatti anche sulle principali tipologie di clausole inserite nelle convenzioni italiane contro la doppia imposizione, onde ricostruire il diritto tributario internazionale delle convenzioni applicabili in Italia. Inoltre, tratterà anche delle altre convenzioni in materia fiscale e fornirà alcuni brevi cenni in merito a quelle che non hanno natura fiscale, ma contengono clausole applicabili a questa materia. Ove possibile, si farà altresì riferimento alle altre convenzioni bilaterali e accordi fiscali che fanno fede in lingua italiana.

Per facilitare la comprensione dei concetti e delle categorie del diritto tributario internazionale, questo manuale utilizza, per quanto possibile, la tecnica del ricorso a esemplificazioni di natura pratica, che sono state formulate sulla base della prassi internazionale con riferimento a situazioni in cui l'interpretazione della norma può risultare problematica.

Riteniamo che questa metodologia possa consentire uno studio moderno del diritto tributario internazionale, che assicura l'analisi specifica degli aspetti rilevanti nell'ordinamento giuridico italiano senza trascurare le affinità con gli altri sistemi giuridici positivi quanto a categorie e concetti.